

## Federazione Regionale Coldiretti del Veneto

### SUOLO AGRICOLTURA E TERRITORIO: UN EQUILIBRIO POSSIBILE

Nota per il convegno dell'8 giugno '12

#### LA TUTELA DEL TERRITORIO AGRICOLO E LA PIANIFICAZIONE

Il principale problema che il settore agricolo affronta in tema di uso del territorio è rappresentato dalla forte erosione di superficie agricola utilizzata, a causa dell'accentuata dinamica insediativa che si è venuta a creare nel Veneto. Il riflesso è rappresentato dall'alto costo dei terreni agricoli – che si colloca sui livelli di paesi con una forte densità di abitanti come l'Olanda e il Belgio – e dalla difficoltà sul mercato degli affitti. Tutto questo genera un maggior costo di produzione, tale da indurre le aziende a specializzare le proprie produzioni e ad intensificarle.

Esiste inoltre una palese conflittualità tra attività agricola e sviluppo insediativo, sia nelle aree in cui si concentra l'agricoltura specializzata, sia in quelle con una marcata connotazione residenziale. Pertanto, all'azienda agricola manca sempre più quello “spazio vitale” fondamentale per la conduzione dell'attività.

Per correggere la tendenza all'erosione della superficie agricola che, verosimilmente, non può protrarsi all'infinito, occorre limitare la diffusione dell'urbanizzato, individuando delle norme che stabiliscano *l'invarianza delle zone agricole integre e di particolare pregio dal punto di vista paesaggistico/produttivo primario*. In sostanza, va ripresa in considerazione la metodologia costitutiva delle aree “E1” previste dalla norma urbanistica precedente, per preservare da ulteriori compromissioni gli ambiti agricoli ancora integri nei quali sono condotte attività agricole rilevanti sotto il profilo produttivo e/o pregevoli per la qualità ambientale che riescono ad esprimere.

La proposta di PTRC sembra cogliere, se non integralmente, l'esigenza succintamente riassunta. Infatti, sono state classificate le seguenti aree agricole:

- aree di agricoltura periurbana, ovvero aree agricole marginali che contornano i poli metropolitani regionali;
- aree agropolitane, ovvero aree ad agricoltura specializzata in presenza di una forte utilizzazione extra-agricola del territorio;
- aree ad elevata utilizzazione agricola (terre fertili), ovvero aree con attività agricola consolidata;

- aree ad agricoltura mista e naturalità diffusa, ovvero aree in cui l'attività agricola svolge un ruolo indispensabile nella manutenzione e nel presidio del territorio.

Per ciascuna di queste aree la bozza delle norme tecniche di attuazione prevede una serie di direttive e di prescrizioni coerenti con le necessità di tutela degli elementi costitutivi.

Al di là del perfezionamento del PTRC (al momento è solo adottato e in corso di variante per la componente paesaggistica), è fondamentale la capacità di lettura degli obiettivi delle Province e i Comuni, nel momento in cui si troveranno a dover tradurre nei propri strumenti quanto previsto dal PTRC:

TEMI	OBIETTIVI
Uso del suolo	Tutelare e valorizzare la risorsa suolo
Biodiversità	Tutelare e accrescere la biodiversità
Energia, risorse e ambiente	Ridurre le pressioni e accrescere la qualità ambientale
Mobilità	Garantire la mobilità preservando le risorse ambientali
Sviluppo economico	Delineare modelli di sviluppo sostenibile
Crescita sociale e culturale	Sostenere la coesione sociale e le identità culturali

Di seguito, si rappresentano alcune sottolineature, rispetto a temi che hanno diretta rilevanza sull'uso del suolo.

#### BONIFICA E ACQUA

Abbiamo posto il problema della funzione della bonifica nel "Terzo Veneto", ovvero quel Veneto che, dopo l'intensa crescita manifatturiera, ha recato con sé anche distorsioni nella gestione del territorio. Alla luce dell'evoluzione del contesto, il legislatore regionale ha riconfermato la necessità di responsabilizzazione dei proprietari, attraverso il concorso nella copertura delle spese di gestione e nel governo degli enti consortili, affermando indissolubilmente il principio dell'autogoverno dei contribuenti. Si tratta, ora, di dare concreta attuazione alle innovazioni introdotte (ambiente, qualità delle acque).

#### CONDIZIONALITÀ

E' di fondamentale importanza provvedere all'applicazione progressiva di questo strumento comunitario, considerando i reali impatti dell'agricoltura sull'ambiente. Spesso, nel passato anche recente, sono state fatte delle "assunzioni di colpa" che individuano nel settore il principale responsabile di alcuni fenomeni di inquinamento. Il caso emblematico è rappresentato dalla Direttiva Nitrati che

ha assunto come inoppugnabili a livello comunitario, nazionale e regionale, in modo dogmatico, le responsabilità del settore primario.

Occorre, pertanto, procedere ad una campagna di monitoraggio in ambito regionale per porre le basi della revisione della direttiva. Inoltre, occorre attivare un percorso negoziale che conduca, nel più breve tempo possibile, ad una revisione delle zone vulnerabili ai nitrati.

#### URBANISTICA

L'esperienza accumulata finora ha dimostrato che occorre apportare uno snellimento delle procedure autorizzative per l'edificabilità in zona agricola, attraverso una revisione dell'art. 44 della legge regionale n. 11/2004. Ci sembra, infatti, che le indiscutibili necessità di tutela del territorio rurale abbiano limitato, per lo più, solo la capacità edificatoria delle imprese agricole professionali. Occorrerebbe, invece, fatto salvo il principio della possibilità edificatoria riservata alle imprese agricole, introdurre elementi di flessibilità e minori adempimenti burocratici.

#### FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

Si ritiene che la Regione debba favorire la generazione di energia da fonti rinnovabili inserite in una *filiere locale*, anziché promuovere la diffusione di iniziative slegate dalle potenzialità produttive dell'agricoltura veneta.

Abbiamo formalizzato lo scorso anno una nostra proposta alla Regione. Purtroppo, rileviamo l'assenza di una reale programmazione del settore che è dimostrata un modo inoppugnabile dall'assenza di un Piano energetico regionale, peraltro previsto tra gli obiettivi normativi regionali per il 2011.

*Venezia-Mestre, 8 giugno '12*